

NATURAL

N. 222 MENSILE - DICEMBRE 2021 - 2,50 EURO

style

FILIPPA Lagerbäck

**CAPODANNO? NEL BOSCO:
ESPRIMO UN DESIDERIO
E PARLO CON LE PIANTE**

Benessere
LA GIOIA RITROVATA
DI UN ABBRACCIO
(E DI UN SAPORE)

**LA NUOVA ERA
DEL VINO: ORANGE,
NATURALE, SLOW**

Beauty
FIORI, MUSCHI,
ERBE: I PROFUMI
DELL'INVERNO

Viaggi
ALPI & DOLOMITI:
CIASPOLE, SCI,
TERME E MERCATINI

**ECO
REGALI**

MODA • DESIGN
BELLEZZA • TAVOLA
GIOCHI

- IL DECALOGO DELLE FESTE
SENZA STRESS NÉ SPRECHI
- GLI ADDOBBI ISPIRATI ALLA NATURA
- IL MENU CHE PROFUMA DI SPEZIE

Rituali natalizi

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, LO/MI - Austria euro 5,90 - Belgio euro 4,90 - Lussemburgo euro 4,70 - Francia euro 4,70 - Germania euro 6,30 - Portogallo (Cont.) euro 4,10 - Spagna euro 4,30 - Svizzera CH 7,00 - Svizzera Canton Ticino CHF 6,00 - P.I. 01-12-2021



CAIROEDITORE

ECONOMIA RIGENERATIVA: ECCO CHI LA PRATICA

Restituire (al pianeta) parte dei profitti

Credono in un mondo più pulito e giusto. Pier Giovanni ha donato la sua florida azienda a una fondazione che salvaguarda la biodiversità. Lara offre ai vulnerabili cibo per l'anima. Cristina valorizza il territorio e Giada promuove il benessere psicologico

di **DIANA DE MARSANICH**

Sono aziende solide e di successo. Hanno ottenuto importanti riconoscimenti e sono brand conosciuti in tutto il mondo. Lavorano con le primizie della natura e hanno deciso di restituire al Pianeta ciò che hanno ricevuto in termini di successo economico. Noi la chiamiamo economia della restituzione o rigenerativa: significa donare parte dei propri ricavi (o tutto) per sostenere progetti per il

bene collettivo, per avere un impatto positivo sullo stato di salute della nostra Casa. Come spiega Pier Giovanni Capellini della Fondazione Capellini: «Dobbiamo restituire alla Natura tutto ciò che l'uomo le ha sottratto nella storia. Non soltanto le persone, anche le aziende sono chiamate a rispondere all'appello urgente della Terra, rinunciando al proprio profitto privato per investire in progetti che salvaguardino la biodiversità».

Natural style ha raccolto le storie di 4 imprenditori che hanno abbracciato questo nuovo modello. Sostengono la lotta contro il cambiamento climatico, si impegnano per la salvaguardia degli habitat, sensibilizzano contro lo spreco di cibo, promuovono la dignità delle persone e diffondono un nuovo Umanesimo, basato sulla pratica della gentilezza. Storie ispirazionali per invitarci ad agire, prima che sia troppo tardi. Ed evitare il punto di non ritorno.



Pier Giovanni Capellino

Imprenditore. Ha donato l'azienda Almo Nature alla Fondazione Capellino, ente senza scopo di lucro. www.almonature.com/it/fondazione-capellino/

FONDAZIONE CAPELLINO

La mia azienda ora è proprietà della Natura

Di cosa si occupa?

Ero proprietario di un'azienda di pet-food che produce cibo con ingredienti al 100 per cento HFC (in origine idonei al consumo umano, ndr). Oggi lavoro per un interesse generale: Almo Nature è la prima azienda al mondo di proprietà dei cani, dei gatti e della Natura. L'intero profitto è donato alla Fondazione Capellino, ente senza scopo di lucro.

Come nasce Fondazione Capellino?

Nel 1993 la mia ex moglie mi ha regalato un trovato. L'amore per quel cane mi ha reso più consapevole. Ho capito che il nome "Nature" dell'azienda era stato abusato, me ne ero avvalso anche per fare marketing, per vendere di più. Ho sentito la necessità di restituire qualcosa alla Natura che tanto aveva contribuito al mio successo economico. Nel 2019, con mio fratello Lorenzo, abbiamo donato l'azienda (100 per cento dei

profitti al netto di costi e tasse) alla fondazione, che si occupa di salvaguardia e reintegrazione degli habitat naturali. Sosteniamo progetti attivi nella lotta al riscaldamento globale e al cambiamento climatico, al recupero e risanamento ambientale e all'agricoltura rigenerativa. Abbiamo messo il capitale a disposizione di un bene comune.

L'azione di bene collettivo?

Nel 2022 la Fondazione spenderà almeno 4 milioni di euro per sostenere chi lavora per contenere il riscaldamento globale, soprattutto con progetti di riforestazione nelle città. Investiremo su gruppi di lavoro scientifico che misurano l'impatto delle attività umane sulla biodiversità e abbiamo commissionato uno studio per misurare l'impatto dell'industria mondiale del pet. Per capire, per esempio, quanto "pesa" un chilo di crocchette sulla salute del Pianeta.